

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamata la Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, ed in particolare l’articolo 208 del decreto medesimo;
- vista la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 “Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti” e successive modificazioni;
- richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 in materia di valutazione di impatto ambientale;
- considerato che la Regione rilascia l’autorizzazione alla gestione di rifiuti in conformità alle prescrizioni riportate agli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 152/2006, e in attuazione, fra l’altro, dei principi di cui all’articolo 178;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 1331 in data 16 aprile 2014 recante “Dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di VIA del progetto di un’area di stoccaggio e di rifiuti non pericolosi in loc. Clapey, nel Comune di Doues, ai sensi dell’art. 17 della l.r. 12/2009”;
- richiamata l’istanza trasmessa dall’impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l., con sede legale in Comune di Doues, in località La Chenal n. 7, con nota in data 8 aprile 2014 ed acquisita agli atti dell’Amministrazione regionale in data 10 aprile 2014, prot. n. 3163/TA, relativa alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione, l’esercizio e la gestione dell’impianto di recupero rifiuti sito nel Comune di Doues, in località Clapey, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/2006;
- attese la convocazione della Conferenza dei Servizi, in sede istruttoria, in data 27 maggio 2014, prot. n. 4616/TA, e la convocazione della prosecuzione della Conferenza dei Servizi, in sede istruttoria, in data 9 giugno 2014, prot. n. 4973/TA, per la valutazione ed il rilascio dell’autorizzazione in oggetto all’impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l.;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi in sede istruttoria in data 5 giugno 2014, riportate nella nota in data 9 giugno 2014, prot. n. 4973/TA, e le risultanze della prosecuzione della Conferenza dei Servizi, riunitasi in sede istruttoria in data 11 giugno 2014, riportate nella nota in data 13 giugno 2014, prot. n. 5107/TA, nel corso delle quali sono stati valutati positivamente l’istanza e il progetto per l’autorizzazione alla realizzazione, all’esercizio e alla gestione dell’impianto di recupero rifiuti sito nel Comune di Doues, in località Clapey, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/2006;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata, in sede decisoria, in data 13 giugno 2014, prot. n. 5107/TA, riunitasi in data 18 giugno 2014, riportate nella nota in data 19 giugno 2014, prot. n. 5412/TA del 24 giugno 2014, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole in merito al progetto relativo alla realizzazione dell’impianto di recupero rifiuti sito nel Comune di Doues, in località Clapey, nonché al rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione delle relative opere e all’esercizio e alla gestione dell’attività di recupero, a favore dell’impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l., con sede in Doues, Loc. La Chenal n. 7, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/2006 (mappali vari al foglio n. 22), con la proposta del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - per quanto concerne la linea elettrica a 15kV che attraversa l’area di intervento, considerato che la stessa è permanentemente in tensione e pertanto contatti e avvicinamenti di persone e cose ai fili conduttori potrebbero provocare infortuni o incidenti, devono essere rispettate

le prescrizioni formulate dalla DEVAL S.p.A. con il parere prot. n. 4115, in data 10 giugno 2013:

1. deve essere mantenuto un franco di 6 (sei) metri dai conduttori della linea elettrica MT a 15 kV e i depositi di materiale devono garantire l'accesso ai sostegni;
 2. devono essere segnalati adeguatamente i conduttori al fine di evitare le interferenze con i mezzi di lavoro;
 3. l'impianto di irrigazione deve garantire che i getti non vengano indirizzati verso i conduttori;
- deve essere effettuata, all'inizio delle lavorazioni, una puntuale campagna di verifica ai limiti normativi delle emissioni sonore dei macchinari dichiarati nella relazione previsionale allegata al progetto. Qualora, in caso di verifica, si registrassero dei livelli superiori ai limiti normativi, sarà necessario mettere in atto le opportune opere di mitigazione ed eventualmente valutare l'opportunità di richiedere al Comune di Doues autorizzazioni in deroga per le operazioni temporanee più rumorose (art. 13 della l.r. 20/2009). Gli esiti della campagna dovranno essere trasmessi alla struttura regionale competente, al Comando del Corpo forestale, al Sindaco e all'ARPA della Valle d'Aosta;
 - il taglio piante dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori e realizzato nel rispetto delle prescrizioni di massima e di polizia forestale (P.M.P.F.). Le piante abbattute dovranno essere accatastate e tempestivamente allontanate dal cantiere;
 - le operazioni di scavo e riporto ed ogni movimentazione di terreno non dovranno essere realizzati in concomitanza di piogge intense e prolungate;
 - per la realizzazione delle opere si dovranno seguire scrupolosamente le "precauzioni e modalità costruttive" riportate nella relazione geologico-tecnica;
 - per assicurare una regolare raccolta ed evacuazione delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale, si dovrà provvedere alla funzionalità nel tempo delle cunette e scoline in progetto mediante regolari interventi di manutenzione e pulizia;
 - annualmente, si dovrà anche provvedere alla sistemazione dei settori in erosione ed alla rimozione di eventuali blocchi instabili;
 - le scarpate dei rilevati dovranno essere accuratamente inerbite;
- considerato che l'autorizzazione richiesta dall'impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l. afferisce alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti, sito nel Comune di Doues, in località Clapey, per le specifiche attività di recupero e le tipologie di rifiuti riportate nella tabella seguente:

Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione rifiuto	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo	Quantità annua trattabile (tonnellate /anno)	Quantità massima stoccabile (tonnellate /anno)
	17 05 04	Terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03	Attività di riutilizzo: a) recupero diretto per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi; b) recupero diretto per l'esecuzione di terrapieni e arginature, recuperi ambientali, recuperi agrari, messa in sicurezza di fronti di frane e per l'esecuzione di lavori in ambito di opere conseguenti a dissesti idrogeologici e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi; c) conglomerati cementizi.		

Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione rifiuto	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo	Quantità annua trattabile (tonnellate /anno)	Quantità massima stoccabile (tonnellate /anno)
R5 (riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11)			Caratterizzazione: deve essere eseguita la caratterizzazione del materiale ai fini dell'accertamento del non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato al titolo V della parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 secondo le procedure previste dall'art. 41- bis, commi 1-4, "DI fare" (DL 21/6/2013, n. 96) convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.	3200 t	1600 t
	17 01 01	Cemento	Attività di riutilizzo: a) utilizzo nella produzione di conglomerati cementizi. Caratteristiche dei materiali: a) cemento nelle forme usualmente commercializzate; b) conglomerati cementizi.		
	17 01 02	Mattoni	Attività di riutilizzo: a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo. Caratteristiche dei materiali: a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano; b) cemento nelle forme usualmente commercializzate; c) conglomerati cementizi.		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Attività di riutilizzo: a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo. Caratteristiche dei materiali: a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano; b) cemento nelle forme usualmente commercializzate; c) conglomerati cementizi.		
	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o ceramiche diverse di quelle di cui alla voce 17 01 06	Attività di riutilizzo: a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo. Caratteristiche dei materiali: a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano; b) cemento nelle forme usualmente commercializzate; c) conglomerati cementizi.		

Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione rifiuto	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo	Quantità annua trattabile (tonnellate /anno)	Quantità massima stoccabile (tonnellate /anno)
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo.</p> <p>Caratteristiche dei materiali:</p> <p>a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano;</p> <p>b) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>c) conglomerati cementizi.</p>		
	17 03 02	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (ossia senza catrame di carbone)	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) produzione conglomerato bituminoso "vergine a caldo" (R5);</p> <p>b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali;</p> <p>c) esecuzione di riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari.</p>	180 t	180 t
	01 04 13	Rifiuti prodotti della lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (ossia senza sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) utilizzo nella produzione di conglomerati cementizi.</p> <p>Caratteristiche dei materiali:</p> <p>a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) conglomerati cementizi.</p>	90 t	90 t
	17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi di quelli di cui alla voce 15 05 05	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) formazione di rilevati e sottofondi stradali previo essiccamento ed eventuale igienizzazione e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi;</p> <p>b) esecuzione di terrapieni e arginatura, recuperi ambientali, previo essiccamento e eventuale igienizzazione e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi.</p> <p>Caratterizzazione:</p> <p>devono essere eseguite le analisi del materiale secondo il DM 27 settembre 2010.</p>	1000 t	1000 t

- ritenuto, pertanto, di dover approvare il progetto presentato dall'impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l., con sede legale in Comune di Doues, in località La Chenal n. 7, per la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti sito nel Comune di Doues, in località Clapey, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, nonché rilasciare le autorizzazioni alla realizzazione, all'esercizio e alla gestione dello stesso;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione

alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura attività estrattive e rifiuti e dal Dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque dell'Assessorato territorio e ambiente, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente, Luca Bianchi;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto nel Comune di Doues, in località Clapey, nell'area indicata nella planimetria che in allegato forma parte integrante della presente deliberazione (foglio n. 22 - mappali n. 274, 426, 427, 432, 434, frazionamenti di 273 e di 1295), a firma dell'ing. Marco Savoye dello studio Atelier Projet, con sede in Aosta, in via Esperanto n. 2, allegato all'istanza presentata dall'impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l., con sede legale in Comune di Doues, in località La Chenal n. 7, P.I. 01185590070, presentata in data 8 aprile 2014, ed acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 10 aprile 2014, con prot. n. 3162/TA, come risulta dagli elaborati progettuali depositati presso la Struttura attività estrattive e rifiuti;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 208, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato con la presente deliberazione con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) le opere devono essere realizzate in piena conformità e coerenza al progetto approvato. Ogni modificazione non sostanziale deve essere comunicata entro 10 giorni dall'avvenuta esecuzione mentre eventuali modificazioni sostanziali devono essere espressamente autorizzate preventivamente, secondo le modalità previste dall'articolo 208 del d.lgs. n. 152/2006;
 - b) le opere devono essere eseguite entro 51 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione;
 - c) deve essere comunicato alla struttura regionale competente, al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta e all'ARPA della Valle d'Aosta, unitamente al nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori, almeno 10 giorni prima, la data di avvio dei lavori di approntamento del centro;
 - d) entro 10 giorni dalla fine dei lavori e prima dell'avvio delle operazioni di collaudo, deve essere data comunicazione alle strutture indicate al punto b), ciò anche al fine di consentire la verifica della conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- 3) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006, l'impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l., con sede legale in Comune di Doues, in località La Chenal n. 7, P.I. 01185590070, all'esercizio e alla gestione delle operazioni di recupero (R5 e R13) dei rifiuti non pericolosi contraddistinti dai codici CER riportati nella tabella sottostante, nel sito ubicato in Comune di Doues, in località Clapey, nell'area indicata nella planimetria che in allegato forma parte integrante della presente deliberazione, secondo le quantità massime riportate in tabella:

Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione rifiuto	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo	Quantità annua trattabile (tonnellate /anno)	Quantità massima stoccabile (tonnellate /anno)
R5 (riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11)	17 05 04	Terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) recupero diretto per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi;</p> <p>b) recupero diretto per l'esecuzione di terrapieni e arginature, recuperi ambientali, recuperi agrari, messa in sicurezza di fronti di frane e per l'esecuzione di lavori in ambito di opere conseguenti a dissesti idrogeologici e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi;</p> <p>c) conglomerati cementizi.</p> <p>Caratterizzazione:</p> <p>deve essere eseguita la caratterizzazione del materiale ai fini dell'accertamento del non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui all'allegato al titolo V della parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 secondo le procedure previste dall'art. 41- bis, commi 1-4, "DI fare" (DL 21/6/2013, n. 96) convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.</p>	3200 t	1600 t
	17 01 01	Cemento	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) utilizzo nella produzione di conglomerati cementizi.</p> <p>Caratteristiche dei materiali:</p> <p>a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) conglomerati cementizi.</p>		
	17 01 02	Mattoni	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo.</p> <p>Caratteristiche dei materiali:</p> <p>a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano;</p> <p>b) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>c) conglomerati cementizi.</p>		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo.</p> <p>Caratteristiche dei materiali:</p> <p>a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano;</p> <p>b) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>c) conglomerati cementizi.</p>		
	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o	<p>Attività di riutilizzo:</p> <p>a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di</p>		

Operazione di recupero	Codice CER	Descrizione rifiuto	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo	Quantità annua trattabile (tonnellate /anno)	Quantità massima stoccabile (tonnellate /anno)
		ceramiche diverse di quelle di cui alla voce 17 01 06	frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo. Caratteristiche dei materiali: a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano; b) cemento nelle forme usualmente commercializzate; c) conglomerati cementizi.		
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Attività di riutilizzo: a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia previa macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, da utilizzarsi per riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari, previa stabilizzazione del materiale mediante ricopertura con uno strato di terra, ghiaia, asfalto o calcestruzzo. Caratteristiche dei materiali: a) materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano; b) cemento nelle forme usualmente commercializzate; c) conglomerati cementizi.		
	17 03 02	Miscela bituminosa, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (ossia senza catrame di carbone)	Attività di riutilizzo: a) produzione conglomerato bituminoso "vergine a caldo" (R5); b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali; c) esecuzione di riempimenti di trincee contenenti tubazioni, cavi ecc., vespai, sottofondi e riempimenti vari.	180 t	180 t
	01 04 13	Rifiuti prodotti della lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 (ossia senza sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)	Attività di riutilizzo: a) utilizzo nella produzione di conglomerati cementizi. Caratteristiche dei materiali: a) cemento nelle forme usualmente commercializzate; b) conglomerati cementizi.	90 t	90 t
	17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi di quelli di cui alla voce 15 05 05	Attività di riutilizzo: a) formazione di rilevati e sottofondi stradali previo essiccamento ed eventuale igienizzazione e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi; b) esecuzione di terrapieni e arginatura, recuperi ambientali, previo essiccamento e eventuale igienizzazione e sottofondi stradali previa verifica di compatibilità del suolo di destinazione mediante specifiche analisi. Caratterizzazione: devono essere eseguite le analisi del materiale secondo il DM 27 settembre 2010.	1000 t	1000 t

- 4) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 3) del presente dispositivo è rilasciata per 10 (dieci) anni a partire dalla data della presente deliberazione;
- 5) di stabilire che l'autorizzazione alla gestione è rilasciata con l'obbligo del rispetto delle indicazioni contenute nelle relazioni tecniche allegate all'istanza di autorizzazione, nonché delle seguenti prescrizioni tecniche:
- a) nell'impianto non potranno essere stoccati quantitativi di rifiuti superiori a 2.870,00 tonnellate/anno, comprensivi di tutti i codici CER autorizzati con la presente deliberazione;
 - b) nell'impianto non potranno essere trattati annualmente quantitativi di rifiuti superiori a 4.470,00 tonnellate/anno, comprensivi di tutti i codici CER autorizzati con la presente deliberazione;
 - c) i rifiuti autorizzati al recupero con il presente provvedimento e secondo le quantità sopracitate dovranno essere destinati esclusivamente alle attività di recupero di cui al punto 3) della presente deliberazione;
 - d) l'area di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti deve essere dotata di recinzione per impedire l'accesso al sito alle persone non autorizzate;
 - e) le attività autorizzate devono essere eseguite senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, così come prescritto all'articolo 178 del decreto legislativo 152/2006;
 - f) per quanto concerne la linea elettrica a 15kV che attraversa l'area di intervento, considerato che la stessa è permanentemente in tensione e pertanto contatti e avvicinamenti di persone e cose ai fili conduttori potrebbero provocare infortuni o incidenti, devono essere rispettate le prescrizioni formulate dalla DEVAL S.p.A. con il parere prot. n. 4115, in data 10 giugno 2013:
 - 1. deve essere mantenuto un franco di 6 (sei) metri dai conduttori della linea elettrica MT a 15 kV e i depositi di materiale devono garantire l'accesso ai sostegni;
 - 2. devono essere segnalati adeguatamente i conduttori al fine di evitare le interferenze con i mezzi di lavoro;
 - 3. l'impianto di irrigazione deve garantire che i getti non vengano indirizzati verso i conduttori;
 - g) deve essere effettuata, all'inizio delle lavorazioni, una puntuale campagna di verifica ai limiti normativi delle emissioni sonore dei macchinari dichiarati nella relazione previsionale allegata al progetto. Qualora in caso di verifica si registrassero dei livelli superiori ai limiti normativi, sarà necessario mettere in atto le opportune opere di mitigazione ed eventualmente valutare l'opportunità di richiedere al Comune di Doues autorizzazioni in deroga per le operazioni temporanee più rumorose (art. 13 della l.r. 20/2009). Gli esiti della campagna dovranno essere trasmessi alla struttura regionale competente, al Comando del Corpo forestale, al Sindaco e all'ARPA della Valle d'Aosta;
 - h) il taglio piante dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori e realizzato nel rispetto delle prescrizioni di massima e di polizia forestale (P.M.P.F.). Le piante abbattute dovranno essere accatastate e tempestivamente allontanate dal cantiere;
 - i) le operazioni di scavo e riporto ed ogni movimentazione di terreno non dovranno essere realizzati in concomitanza di piogge intense e prolungate;
 - j) per la realizzazione delle opere si dovranno seguire scrupolosamente le "precauzioni e modalità costruttive" riportate nella relazione geologico-tecnica;

- k) per assicurare una regolare raccolta ed evacuazione delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale, si dovrà provvedere alla funzionalità nel tempo delle cunette e scoline in progetto mediante regolari interventi di manutenzione e pulizia;
 - l) annualmente, si dovrà anche provvedere alla sistemazione dei settori in erosione ed alla rimozione di eventuali blocchi instabili;
 - m) le scarpate dei rilevati dovranno essere accuratamente inerbite;
- 6) di stabilire che i rifiuti conferiti presso l'impianto devono essere regolarmente accompagnati, qualora previsto, dal formulario di identificazione di cui all'articolo 193 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni;
 - 7) di dare atto che il soggetto gestore dovrà tenere presso l'impianto un registro di carico-scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 190 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni; dalla data di attivazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI, istituito con il D.M. 17 dicembre 2009, dovranno, altresì, essere rispettate tutte le modalità di trasmissione per via telematica delle informazioni sulle quantità e le tipologie dei rifiuti conferiti presso l'impianto autorizzato;
 - 8) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 269, di cui alla Parte V del decreto legislativo 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni, l'impresa ECO GRAND COMBIN s.r.l., con sede legale in Comune di Doues, in località La Chenal n. 7, P.I. 01185590070, alla produzione di emissioni diffuse di polveri in atmosfera derivanti dall'esercizio autorizzato con la presente deliberazione, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni riportate all'allegato 5 – Parte I alla citata Parte V del decreto legislativo 152/2006, sopra richiamato, nonché delle indicazioni tecniche specifiche riportate nelle relazioni allegate all'istanza di autorizzazione;
 - 9) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 8) è rilasciata per 10 (dieci) anni a partire dalla data della presente deliberazione. Ai fini dell'esecuzione del controllo di accertamento di cui al comma 6 dell'articolo 269 del decreto legislativo 152/2006 sopra richiamato, la messa in esercizio delle operazioni di recupero (R5 e R13) di cui alla presente deliberazione, si intende avviata a decorrere dalla data del provvedimento dirigenziale di accettazione delle garanzie finanziarie, e la messa a regime è immediata a partire dalla data di messa in esercizio;
 - 10) di stabilire che l'impresa autorizzata deve provvedere, entro la data dell'inizio delle attività di gestione autorizzate con la presente deliberazione, alla presentazione della stipulazione della garanzia finanziaria ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g), del d.lgs. 152/2006, e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 3284 del 4 novembre 2006 e n. 1500 del 13 settembre 2013. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del provvedimento dirigenziale di accettazione della garanzia finanziaria stessa. L'importo da garantire per l'esercizio delle operazioni autorizzate è pari a euro 40.180,00 (quarantamilacentoottanta/00) ed è calcolato secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 3284/2006:
 - R5 e R13 = 40.180,00 euro (2.870,00 tonnellate x 14,00 euro);
 - 11) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 269, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, l'Autorità competente effettuerà un controllo di accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione entro 6 (sei) mesi dalla data di messa a regime;
 - 12) di stabilire che per tutto quanto non indicato nella presente deliberazione si fa espresso riferimento a quanto stabilito dal citato decreto legislativo 152/2006;

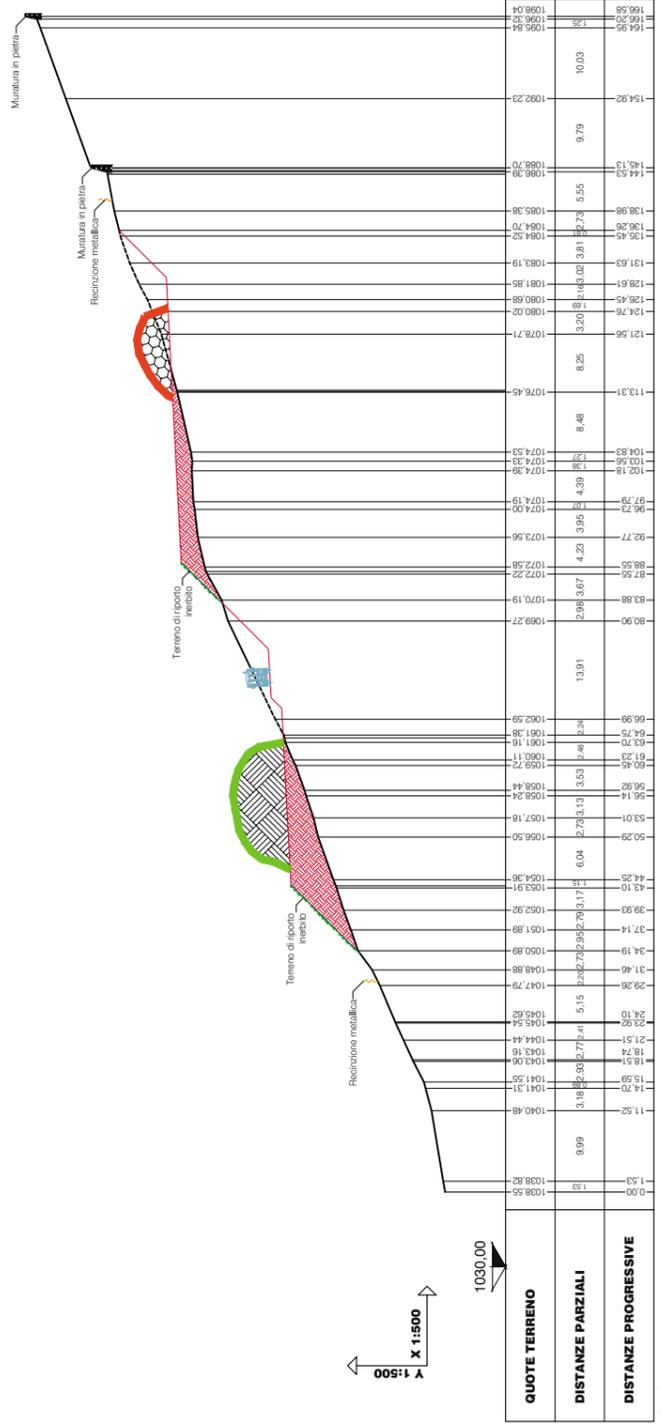
- 13) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dal decreto legislativo 152/2006;
- 14) di stabilire che la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi, nonché l'obbligo del conseguimento dei provvedimenti autorizzativi da parte degli organi competenti in ordine ad altre leggi vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di urbanistica ed agli eventuali vincoli di natura pubblicistica;
- 15) di stabilire che l'autorizzazione alle operazioni di recupero dei rifiuti di cui alla presente deliberazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza degli organi regionali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- 16) di stabilire che, in esecuzione della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, il Comune provveda, qualora necessiti, ad aggiornare il proprio Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) a trasmettere i relativi elaborati in formato elettronico (SHAPE o DWG) alla Struttura pianificazione territoriale al fine di consentire l'aggiornamento su base cartacea e digitale dello stesso PRGC;
- 17) di notificare la presente deliberazione all'impresa interessata, al Comune di Doues, agli Assessorati regionali competenti, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, ai Servizi competenti dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta;
- 18) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

IM/

- Legenda**
- Area individuata
 - Recinzione metallica esterna
 - Elementi separatori tra cumuli
 - Linea acqua irrigazione
 - Materiali da trattare in ingresso
 - Materiali lavorati - in uscita
 - F - Fanghi di drenaggio
 - D1 - Materiali da demolizione sottoposti a test di cessione
 - D2 - Materiali da demolizione privi di test di cessione
 - Ds - Sottoprodotti dei materiali da demolizione
 - Fs - Sottoprodotti dei fanghi da dragaggio
 - T - Terra e rocce
 - Platea di stoccaggio materiali bituminosi
 - Piattaforma per pesatura - 500 q.li
 - Container per check-in, uffici, spogliatoio
 - Nuova zona di lavorazione in piano
 - Viabilità interna
 - Sistema di abbattimento polveri



Planimetria di progetto
scala 1:500



Sezione 1
scala 1:500

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Comune di Doues

Eco Grand Combin S.r.l. [committente]

Realizzazione di un'area di stoccaggio attrezzata per favorire il riutilizzo e la gestione dei materiali inerti da scavo e da demolizione in loc Clapey

Elaborati di progetto
Planimetria di progetto con identificazione dei materiali in ingresso e in uscita - sezione 1

12

Progetto definitivo
CUP 119D11000270009

Giugno 2014

Variante n. _____ data _____
Revisione n. **1** data **giugno 2014**

Tecnici incaricati
Marco Stavoyne (progettista)
Federica Pozzi (coll. lavorativa)

Collaboratori
Marco Brunori (geometra)
Matteo Lorenzetti (progettista)
Julien Balbone (progettista)

Associazioni
Michele Agostini (progettista)
Roberto Basso (lavorista)
Claudio Cordero (progettista)
Enzo Galassi (progettista)
Alessandro Geronzi (lavorista)
Stefano Luvazzi (coll. lavorativa)
Roberto Padoa (coll. lavorativa)
Maurizio Pignatelli (lavorista)

Via Esperanto 2 - 11100 Aosta - tel. 0165 366322 - p.0107320076 - info@atelierprojet.it

ATELIER PROJET
AZIENDA CON SISTEMI DI GESTIONE
NORMA ISO 9001
= UNI EN ISO 9001:2008 =